Kennedy annuncerà martedì una parziale mobilitazione

Instalecima pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 201

l'Unit à

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità

45 giorni > 1.400

· 60 giorni » 1.850

L'abbonamento può avere corso da quatsiasi gierno, versando l'importo sui nostro e/e poetale n. 1/29796 intestato a l'Unità, o direttamente presse la nostra Amministrazione, Via del Taurini 19, Roma.

VENERDI' 21 LUGLIO 1961

I FRANCESI BOMBARDANO DAL MARE E DAL CIELO LA POPOLAZIONE CIVILE

Accaniti combattimenti a Biserta mentre i tunisini si armano in massa

La Tunisia rompe le relazioni con la Francia - Operai e soldati occupano una fabbrica all'interno della base francese resistendo all'assalto dei paras - Autoambulanze mitragliate - Burghiba: "Non cederemo,, - Ricorso al Consiglio di sicurezza dell'ONU

Argomenti

Lo slogan di De Gaulle

to il nostro primo commento ai tragici fatti di Biserta con un titolo: « Biserta e Berlino ». Volevamo mettere in chiaro il senso più generale della crisi internazionale che sta investendo, come un uragano, questo nostro mondo, e definire, in modo sommario, se si vuole, ma chiaro, gli schieramenti e le forze che si fronteggiano. Volevamo dire alla gente: ecco, vedete, coloro che parlano di una « crociata della libertà » per Berlino occidentale (che nessuno minaccia) sono gli stessi che a Biserta bombardano e mitragliano le popo- sono costretti a sostenere scopo di impedire ai tunisini di essere padroni in casa propria. Sono cioè le forze della grande borghesia imperialista e reazionaria che, in Europa, preme sulle frontiere del mondo socialista e sogna la rivincita, mentre in sti di mantenere una solida base di sfruttamento coloniale, E' il famoso * mondo libero », come viene concepito — anche se con notevoli contrasti interni e sfumature — a

Washington, a Parigi, a Bonn, a Bruxelles, a governo De Gaulle ha lanciato la sua parola d'ordinc. Che è la stessa nostra, ma esattamente rovesciata: « Berlino e Biserta ». Andiamo al sodo. dice De Gaulle a tutti i suoi alleati. Siamo impegnati in una comune battaglia antisovietica che ha il suo centro a Berlino. Indebolire la Francia. consentire che le sia tolta la base militare di Biserta, nel cuore del Mediterranco, significa indebolire lo schieramento « occidentale > per Berlino.

Conclusione: lasciatemi

mano libera in Africa.

Il ragionamento è semplice e chiaro, ma ha ildifetto, appunto, che può

Ieri, abbiamo sintetizza- essere esattamente rovesciato. Indirettamente, esso conferma che lo sforzo dell'URSS e dei paest socialisti per normalizzare la situazione di Berlino, in quanto tende a soffocare il principale focolaio di guerra nel cuore dell'Europa, a rendere stabili e sicure le frontiere uscate dalla sconfitta del nazismo, a colpire le forze del revanscismo tedesco e dell'imperialismo americano, a ostacolare il riarmo atomico della Wehrmacht, questo sforzo si collega e si integra con tutte le lotte per il progresso, la libertà e l'indipendenza che i popoli nei diversi scacchieri

Resta da spiegare quella che è la vicenda particolare di Biscita e il complesso retroscena del mente, ha confrapposto Burghiba al governo di Parigi. Ne abbiamo gia parlato ieri e avremo occasione di parlarne ancora. Accenneremo qui a due motivi: innanzitutto quello di accreditarsi di nuovo presso le popolazioni nordafricane quale coerente difensore della causa antimperialista; in secondo luogo quello di provocare un'internazionalizzazione della questione nordafricana per poter sedere, come parte in causa e con l'appoggio degli Stati Uniti, al tavolo

potrebbe non essere lontano — le fondamentali decisioni sul Sahara e sull'Africa francese. Ma il modo entusiasta con cui la popolazione tunisina e i volontari hanno risposto all'appello antifrancese di Burghiba, dimostra quanto le masse siano più avanti del loro capo, e come, quindi, anche i calcoli più sottili fatti a tavolino possono

essere rapidamente scon-

 $m{L}'$ incaricato di affari tunisino lascia la $m{Francia}$ - $m{Dibattuto}$ all' $m{Assemblea}$

nazionale dove il governo cerca di rigettare la responsabilità su Tunisi

volti e superati.

L'aggressione colonialista si aggrava

dove dovessero essere

prese — in un futuro che

Ci sarebbero già parecchie centinaia di morti e feriti glia di Biserta ha assunto ormai l'aspetto di un vero e

proprio conflitto le ostilità, dopo aver inturtato per tutto il giorno, continuano durante la notte Il numero dei morti e dei feriti e tuttora imprecisato, ma si sa sicuramente che esso ammonta a parecchie centinaia Morti e teriti si contano numerosi anche tra i francesi Solo a Menzet Burghiba. qualche chilometro a sud di

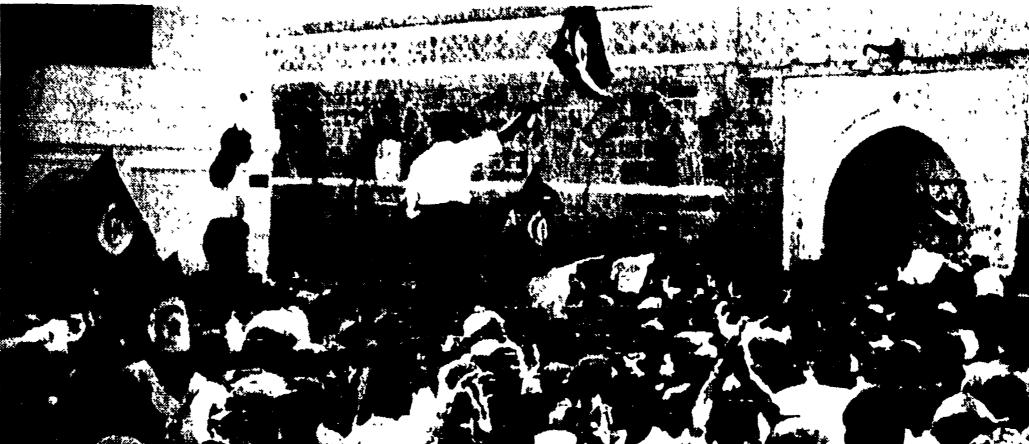
Biserta, nella tarda serata

francesi hanno ucciso tren-

tacinque dimostranti 1 bombardamenti francesi a tarda notte proseguono ancora aeret B-26 di fabbricazione americana sganciano bombel alla luce di razzi illuminanti Altri B-26 sono giunti, più a sud, in aiuto di soldati frances, mitragliando un folto gruppo di rolontari tunisini Bombardate sono state anche la ambulanze dell che sono andate quasi tutte distrutte I B-26 hanno distrutto anche la caserma dei rigili del fuoco di Biserta i loro lanci e i loro mitraaliamenti sono indiscriminati-è stato preso di mira anche un gruppo di giornalisti. lo inviato speciale dell'Express ed un altro avor- Tunisia nalista sono rimasti grave-l mente feriti.

bombardata o mitragliata nismi intorno al perimetro della base navale sono at-parti militari tunisini, i vo-

tori attualmente controllati nisina, che avevano, un modoi frances: che hanno in- mento peima conclusa una tensificato l'attività di repar-



del Sahara confinanti con la

- Da questa mattina le relazioni diplomatiche tra la Tu-I francesi mitragliano tut- nisia e la Francia sono inte le luci che vedono ed terrotte. La misura è stata ogni-macchina-che-passa e presa dal governo di Burghiba, ed e endentemente il Le barricate erette dai tu-\meno che poteva essere fatto Per tutta la giornata i retaccate duramente dall'avia-llontari, le donne e i ragazzi zione francese, che lancia che si sono attestati o manifestano daranti alla base Dopo violenti scontri trup- militare la Francia ha mes pe francesi hanno dei astato so in moto una macchina il cimitero di Biserta che si bellica poderosa. Gli episo-

trova nei pressi della Pe- di salienti dell'azione tun cherie, occupata dai tunismi sina per reclamare lo saimdurante la notte Vella bat-bero di Biserta, l'eroismo taglia del cimitero si sono dei reparti militari e civili avut, 50 morti ed oltre 100 che attaccano la base al gri feriti Entro il perimetro del- do di «morte al colonialila base francese sono aunti mo> come ali atti militari altri 800 paracadutist. I rin francesi sono stati riassunti forzi continuano ad affluire quesia mattina dal presiden-Nella serata si sono avuti le Burghiba in persona 1a scontri anche nei pressi del roce rotta per l'emozione posto sahariano 233 dore ae- Burghiha ha parlato dae inti rei hanno averto il fuoco con- ad un folto aruppo di giortro pattualie di volontari tu nalisti mentre lo attorniava nismi nelle regioni di Port no tutti i membri del go Carconet e Fort Saint terri- verno della Repubblica tu-

riumone di emergenza del

« Vere operazioni di querra — he detto ij presidente tunisina — sono in corso de ieri. Tutti i mezzi della guer-Nuovi rinforzi di truppe ra moderna sono messe en tto sul nostro territorio, cauali a auelli che noi chinviati da Parigi a Biserta o 1939-'45 Una poricrei rancese e in fase operat ra many alle coste funitive Veres da caccia in onlate necessive attaccano con sas zi e hombe la quardia ra ionale e i cirili e fa li averra contro le forze del'o nostra repubblica fatte scendere in campo per impedie. la circolazione alle forze ar nate francesi »

> Te stunzione non solo ri itare ii + potera essere ni intet ceinente riassiinta Combinemo nella gran me di rot e testimorianzo dispacer the a Tunist pri rengono dalla zona della li da-e un crdine crons cai

nativanta di nani e per

di occupare la città

BISFRTA, 21 (mattina) Stanotte paracadutisti francesi con l'appoggio di carri armati hanno effettuato una sortita dalla base aeronavale puntando sulla città dove la guarnigione tunisina ha respinto l'ultimatum francese che le imponeva di ritirarsi Il ministro delle informazio ni Chedly Klibi ha comunicato Brutale attacco a Roma contro gli antifascisti

La polizia aggredisce i cittadini che manifestano per la Spagna

La polizia dei convergenti



leri, ancora una volta, il governo delle « convergenze . - reduce freschissimo dall'aver ottenuto la fi ducia dei Saragat e dei Reale, preoccupati di + inipedi re uno scivolamento a de stra della situazione - - ha scagliato la sua polizia con tro gli antifascisti. L'occa sione gli e stata data da qualche misera provocazio ne di gruppetti di fascisti nei confronti della manife stazione indetta dai combat. tenti per la libertà di Spagna; fra i sostenitori del boia Franco e gli eroi delle Brigate internazionali, il go verno convergente non ha esitato a scegliere, cosi co me il Vaticano comanda

La polizia si e coperta di gloria, come già un anno faa Porta San Paolo, Quegli stessi agenti che sono stati tenuti in scacco per 16 ore da un demente, il quale nel frattempo poteva tranquil lamente ammazzare due donne; quegli stessi com missari, segugi e investiga. tori che in questi anni hanno lasciato impuniti, solo a Roma, la bellezza di 15 omi. cidi, hanno dimostrato ancora una volta di essere invece allenatissimi nelle violenze contro i cittadini; e, come efficacemente illustra la foto qui sopra, hanno confermato di provare un piacere particolare

nel picchiare, almeno in due

contro uno naturalmente gli operai inermi Ogni tanto il sig Scelba ricorre alia mozione degli affetti e dice agli italiani cia nella polizia. E perche mai dovrebbero? Perche mai un cittadino - norma gerarca clericale o un gros. so industriale - dovrebbe aver fiducia nella polizia? La realtà e che, allevata alla scuola del ministro Scelba, la polizia italiana non perde occasione di con. fermare da un lato il suo infimo livello professionale, dall'altro la sua funzione esclusiva di strumento repressivo delle classi domi-

Questa e la realtà, regnando il governo della convergenza, non differente. mente da come lo era quando i governi erano ufficialmente - centristi - Proprio ieri, al Consiglio nazionale della DC, il segretario clericale Moro rivolgendosi in tono melenso ai compagni socialisti intonava il « vieni meco - ad allargare la - area democratica -, Il compagno Nenni, vatoroso combattente di Spagna, che era alla Basilica di Massen. zio, ha avuto agio di constatare di persona di quali fatti si nutra la « area democratica - del governo convergente.

Grande comizio alla Basilica di Massenzio alla presenza delle delegazioni straniere

Una grande manifestazio-¡Stefano in persona, ha bone unitaria ha concluso ieri, nariamente permesso a uno della Conferenza agraria alla Basilica di Massenzio, spariito gruppo di teppistif nazionale I compagni dele celebrazioni del XXV an- missimi di provocare, lancianiversatio della giorra di re vergognos, manifestini, Spagna vi haiano parteci-joantare m mezzo alla strapato migliaia di cittadin; co-[da inni fascisti e persino far] munisti socialisti, radicali, esplodere qualche petardo: repubblicam e socialdemocratici, hanno parlato il prorevole Langi Longo, vicese gictario del nostro partito il prof Umberto Marzocciii. Pon Pietro Nerni, segretano del partito socialista, Santiago Alvarez, valorose combattente spagnolo-Anche in questa occasione d governo delle «convergenze parallele» di Scelba e Finfan ha mostrato il suo stato, insieme, un agguato vero volto. La polizia, co-

si e invece scagliata con la nota violenza contro gl_i antifascisti, con le camionette, alla seduta pomeridiana gli idranti, i manganelli e i calci dei fucili, percuotendo giovani e denne**, vecchi-ed** goici volontari della liberta che dettero il loro sangue per la democrazia spagnola E' stata una scena selvag gia una delle tante, alle quali purtroppo i governi dic ci hanno abituato Ed

(Continua in 9 pag 1 col)

Centinaia di cortei e comizi la riforma agraria

leri è stata un'altra grande giornata di lotta per la riforma agraria. Tutte le attività produttive del settore agricolo sono rimaste bloccate in Emilia, sospensioni del lavoro sono state effettuate in molte fabbriche della regione, manifestazioni, cortei, comizi si sono svolti in centinaia di centri e in tutti i capoluoghi emiliani. A Bologna i mezzadri hanno venduto direttamente nei mercatini quintali di frutta e di ortaggi e sono poi andati a regalare i loro prodotti agli operai che uscivano dalle fabbriche, sottolineando con questo gesto l'unità dei lavoratori della citta e della campagna nella lotta per le riforme di struttura. Cortei, scioperi e comizi si sono svolti a Livorno, Piombino e nella provincia di Pisa, mentre in tutte le regioni mezzadrili la lotta si sta facendo sempre più massiccia.

I mezzadri hanno portato la loro voce direttamente in Parlamento, Oltre duemila contadini provenienti dai centri mezzadilli delle regioni centrali sono giunti ieri a Roma e si sono diretti a Montecitorio. Dall'azienda Maccareto contadini. In breve gl uffici delle segreterie dei gruppi parlamentari, molti corridoi e saloni della Camera si sono riempiti di contadini che hanno avuto numerosi colloqui con i deputati per sollecitare la discussione della mozione presentata dai compagni on. Luciano Romagnoli e on. Vittorio Foa, assieme ad altri deputati del PCI

e del PSI. La mozione sollecita i governo ad intervenire per risolvere la vertenza dei mezzadri relativamente al patto colonico e di apprestare fin d'ora gli strumenti legislativi per determinare il passaggio della terra în proprietă dei mezzadri, secondo l'indicazione che viene dal grande movimento rivendicativo in pieno sviluppo nel paese ed emersa anche dai lavori putati Colombi. Tognoni e Vestri, nella mattinata di ieri, hanno portato questa richlesta al presidente della Camera on. Leone.

Le delegazioni dei contadini hanno poi assistito della Camera affollando le tribune. Nel corso della – giornata sono stati _Ficevuti da; vari gruppi parlamentari Per il gruppo comunista hanno ricevitte le delegazioni dei mezzadri i compagni Colombi, Romagnoli, Tognoni, Vestri, Bei, Pucci, Borellini, Diaz Beceastrini, Magnard, Seroni, Cianca, Angelini. Compagnoni e Borghesi

Grazie alla decisa azione delle sinistre alla Camera

Impegno del governo per la vertenza mezzadrile

Romagnoli sollecita la discussione della mozione - Intervento di Ingrao sui lavori della commissione per le Regioni - Protesta per le variazioni di bilancio

che c in attesa delle conclusioni della Conferenza agri-

mandata dal questore Di

impegnars; a una mediazione to tutto al prossimo settem- ministro degli Interni, Scelnella vertenza sulla mezza- bre, in attesa dei risultati ba. Vana è dunque la giu-dria, va rilevato tuttavia che della Conferenza agraria. E' stificazione che si porta per il governo ha ancora una vero che questa Conferenza il rinvio della discussione a volta rifiutato di discutere ha dato risultati interessan- quando saranno noti i risulla mozione Romagnoli-Foal t., ma rinviando la discussio- tati della Conferenza agratracerandosi dietro il fatto ne in Parlamento si corre il ria. E' necessario un inter-Il problema della mezza- ferenza agraria, bensi del go- zadria è il punto più acuto dria e stato risollevato alla verno Non si tratta oggi di della crisi che travaglia le fine della seduta pomeridia- di riforma agraria, ma di una versalmente riconosciuto che GNOLL il quale ha solleci- vertenza aperta nel paese versalmente riconosciuto che tato la discussione della mo- con l'organizzazione degli a- la vertenza nasce dal fatto z one, che reca la firma sua grari, da una parte, e tutte che ci si trova di fronte ad quella dell'on. Foa, prima le organizzazioni dei lavora- una categoria che non solo che il Parlamento prenda tori, dall'altra Si tratta di non ha avuto la terra, ma le vacanze Romagnol: ha una vertenza sindacale che non ha avuto ne le libertà. motivato la sua richiesta esige un intervento respon- ne i diritti conquistati dagli affermando che deve esse-sabile del governo, un inter-laltri lavoratori: i mezzadri

Il governo, grazie all'azio-finozone. Essi hanno soste-flotta Se non se ne occupa il ne delle sinistre, è stato co- nuto, è continuano a soste- governo in generale, se ne stretto deri alla Camera, ad nere, che deve essere rinvia-loccupa, come è evidente. il risch o di rimandare a set-l'vento responsabile del gotembre problemi che non so- verno — ha continuato Rono d competenza della Con- magnoli: 1) perche la mezre il Parlamento a dare un vento che dia soddisfazione sono oggi sottoposti ad una orientamento al governo su alle antiche richieste dei legislazione fascista e feuun intervento responsabile mezzadri. Non è vero d'altra dale per quello che attiene nella vertenza. Non si ca- parte che il governo non se alla pattuizione ed alle altre pisce a fondo — egli ha ne interessi: prefetti e que- norme. Tutto ciò esplode og-detto — l'opposizione della stori arrivano in questi gior- gi in una larga lotta, che ha maggioranza e del governo ni a negare perfino il diritto per obiettivo finale la riforalla discussione di questaldi sciopero ai lavoratori in ma agraria, ma che per ora

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI. 20. — Il conflitto tra la Francia e la Tunsa e esploso drammaticamente A Biserta si e messo in moto un ingranaggio di guerra che sara difficile arrestare Gli ambienti politici parigini s.mulano costernazione. il governo rigetta tutte le responsabilità su Tunisi, il primo ministro e il ministro degli esteri hanno fatto alla l Camera e al Senato dichiarazioni che tendono soprattutto a dimostrare l'indimostrabile: la pertetta buona fede e l'innocenza ferita della Francia, che si stava comportando con tutto : crismo dell'onestà Ma il cannone tuona dalle postazioni fran--cesi e il luoco falcia indiscr minatamente soldati, donne e bambini tun.sini sulle barricate erette per manifestare contro la presenza militare francese sul territorio di un paese libero e sovrano Le relazioni diplomatiche tra Timisi e Parigi sono state rotte per iniziativa tunisina.

stamane. Nel pomer.egio. l'incaricato tunisino a Parigi Belkohodja ha lasciato la propria sede per tornare in

SAVERIO TUTINO

PARIGI - Il . premier . Debrè interrogato dai giornalisti che le forze francesi puntano

(Continua in 10. pag 3, col.) | dopo il colloquio con De Gaulle all'Elisco (Telefoto) lall'occupazione della citta.